

# ROMA

Assessorato Ambiente e Rifiuti  
L'Assessore



**Al Consigliere Enrico STEFANO**  
c/o Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle

e p.c.: **Al Segretariato – Direzione Generale**  
**Direzione Giunta e Assemblea Capitolina**  
**Servizio Assemblea Capitolina**

**Al Capo di Gabinetto**  
**Cons. Luigi Fucito**

**Oggetto: Risposta ad interrogazione n. 522/2014**

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, ed a seguito delle informazioni fornite da AMA S.p.A., si rappresenta che all'interno dell'impianto AMA di valorizzazione del multi-materiale ubicato in Via Laurentina km 24,300, viene conferito esclusivamente rifiuto (imballaggi in plastica, metalli e vetro) contraddistinto con codice CER 15 01 06.

Tale rifiuto viene quindi lavorato per separarlo nelle diverse frazioni, con produzione anche di scarto (CER 19 12 12) avviato ad impianti di recupero.

I conferimenti sono in prevalenza da parte di automezzi AMA, ma possono conferirvi anche automezzi delle Società appaltatrici di cui AMA si serve per la raccolta differenziata del multi-materiale presso utenze cittadine (in prevalenza pubblici esercizi).

In entrambi i casi, il rifiuto in ingresso deriva esclusivamente da raccolta differenziata, pur se possono essere presenti rifiuti (scarti) dovuti ad errori da parte dell'utenza.

In caso di palese difformità di un carico, AMA ha facoltà di scartarlo e mandarlo a diverso trattamento, come anche è nella ordinaria gestione alimentare le linee dell'impianto con il migliore mix di rifiuto in ingresso (come ben noto in alcune aree cittadine il multi-materiale è divenuto "leggero" con pochissimi imballaggi in vetro), cercando di evitare picchi di particolari frazioni, preferendo apporti omogenei.

Si evidenzia, che anche la gestione degli appaltatori è soggetta al controllo di apposite Direzioni Lavori/Esecuzione AMA e sono contemplate penali in caso di servizi non rispondenti alle specifiche tecniche.

Le procedure di lavorazione non sono oggetto di particolari "autorizzazioni superiori", ma sono nella quotidiana gestione e professionalità dei responsabili di impianto, quanto alle rimostranze, queste sono da valutare ed incanalare nei giusti e consueti dialoghi fra lavoratori ed Azienda evitando che diventino strumentali e valutandone la fondatezza. Analogamente, non risultano nuovi e diversi rischi dovuti ai rifiuti trattati che non siano già ampiamente previsti e documentati nei documenti di valutazione del rischio dell'impianto.

Estella Marino